# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Annó 1915** — **Roma — Sabato, 27 febbraio** — **Numero 50**

| DIREZIONE<br>Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE<br>Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91 |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| **In Roma, presso l'Amministrazione:** | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| **Per gli Stati dell'Unione postale:** | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze **in testa al foglio** degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 146 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749, ed il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto il R. decreto 25 maggio 1913, n. 668, che approva le norme relative agli infortuni degli operai sul lavoro in Tripolitania ed in Cirenaica;

Ritenuta l'opportunità di prorogare fino al 31 dicembre 1915 il termine per la durata in vigore delle condizioni generali di polizza, delle tariffe e del regolamento per la loro applicazione, approvati in via provvisoria a senso dell'art. 33 delle norme citate e per l'approvazione di quelle definitive;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto col ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al termine stabilito nell'art. 37, secondo comma, delle norme, approvate con il R. decreto 25 gennaio 1913, n 668, relativo agli infortuni degli operai sul lavoro nella Tripolitania e nella Cirenaica, per la durata in vigore delle condizioni generali di polizza delle tariffe e del regolamento di applicazione, approvati in via provvisoria, a senso dell'art. 33 delle norme stesse, per l'approvazione di quelle definitive, è prorogato sino al 31 dicembre 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 166 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 3 gennaio corrente anno col quale è stato provveduto, in base all'art. 23 della legge 23 luglio 1914, n. 742, alla nomina dei cinque membri di scelta governativa per la Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Ritenuto che in seguito all'incarico di reggere l'ufficio di direttore generale delle ferrovie di Stato, conferito con Nostro decreto del 24 corrente, all'ingegnere Raffaele De Cornè, occorre provvedere alla sua sostituzione quale membro della Commissione suddetta;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione di cui all'art. 22 della legge 23 luglio 1914, n. 742, è nominato, in sostituzione del sig. ing. Raffaele De Cornè, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il signor ing. Nicola Coletta, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccòlta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:**

## N. 1503

**Regio Decreto 31 dicembre 1914,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario di Baselice (Benevento) viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie che è concentrata nella Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

## N. 145

**Regio Decreto 31 gennaio 1915,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

## N. 149

**Regio Decreto 11 febbraio 1915,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Bologna è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio proprio sul vetro o cristallo lavorato e sulla carta a stampa e da scrivere, con le declaratorie variate in conformità alla tariffa annessa al suddetto decreto.

## N. 151

**Regio Decreto 7 febbraio 1915,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Orbetello (Grosseto) di applicare per l'anno 1914 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare del 15 settembre 1914.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 febbraio 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di San Gregorio da Sassola (Roma).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di San Gregorio da Sassola.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la liquidazione e definizione di parecchie vertenze innanzi all'autorità giudiziaria, per la realizzazione di crediti rilevanti e per la compilazione del bilancio e dei ruoli delle tasse.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Gregorio da Sassola, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Gregorio da Sassola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1915

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il certificato 10 ottobre 1914 del sindaco di Castellina in Chianti, da cui risulta che il signor Perrone-Compagni Camillo Emilio Giuseppe, nato a Firenze il 28 febbraio 1878, da Cesare e da Compagni Giovanna Augusta risiede nel suddetto Comune;

Ritenuto che il predetto signor Perrone-Compagni trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta, ai sensi dell'art. 11, n. 1, del Codice civile;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al signor Perrone-Compagni il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere 1° febbraio 1915 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

**Decreta:**

È inibito al predetto signor Perrone-Compagni Camillo Emilio Giuseppe il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1915.

*Il ministro*
SALANDRA.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Culto.*

Con R. decreto del 21 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1915:

Anichini sac. Silvio, alla parrocchia di San Giovanni Battista in San Giovanni Valdarno.

È stato revocato il R. decreto del 23 agosto 1914, con il quale il sacerdote Alberto Birindelli veniva nominato, alla parrocchia di Santa Maria della Fonte Nuova in Monsummano, ed il sacerdote Emilio Magrini è stato nominato al beneficio medesimo di Regio patronato.

Con Sovrana determinazione del 28 gennaio 1915:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet:*

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Agostino Parodi è stato conferito il canonicato sotto il titolo di San Giorgio nel capitolo cattedrale di Acqui.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Gennaro Muzzi è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Napoli.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915,

registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1915:

È stato concesso l'*exequatur* al decreto della S. Congregazione concistoriale, con la quale al sacerdote Giuseppe Biagioli è stato conferito il canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Fiesole.

Con Sovrana determinazione del 31 gennaio 1915:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Abele Tornielli è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Lodi.

*Amministrazione centrale.*

Con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1915:

Peci Carlo, applicato di 1ª classe nel Ministero, già messo a disposizione del Ministero degli affari esteri, è richiamato presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

*Magistratura.*

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Tropiano Vincenzo, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Caltanissetta, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale di Este.

Natoli Giuseppe, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Este, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Simonetti cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Mesdea cav. Luigi Teodoro, presidente del tribunale civile e penale di Asti, è, a sua domanda, naminato consigliere della Corte di appello di Torino.

Farlatti nob. cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine, è tramutato ad Avezzano.

Amelio cav. Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Avezzano.

Belloni Livio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Casalbordino, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Nicosia, cessando dalle anzidette funzioni.

Occhiuto Filippo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gerace, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Avezzano cessando dalle anzidette funzioni.

Ferro Luzzi Federico, giudice del tribunale di Spoleto, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Avezzano.

De Lollis Olinto, giudice del tribunale di Ascoli Piceno, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Butera Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Catanzaro, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Pisa, cessando dalle anzidette funzioni.

I seguenti magistrati sono collocati fuori del ruolo organico della magistratura:

Campanile cav. Antonio, presidente del tribunale di Avezzano.

Placidi Giovanni Battista, giudice, id.

La Sala Giuseppe Antonio, id. id.

Prota Giovanni, id. id.

Tanda Enrico, sostituto procuratore del Re, id.

Il Nostro decreto del 17 dicembre 1914, nella parte riguardante l'uditore Caputi Giuseppe, nella qualità di vice pretore nel mandamento di Lodi, è revocato.

Marcoli Pietro, uditore vice pretore del mandamento di Piacenza, con la mensile indennità di L. 150, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 1° mandamento di Brescia, con la medesima indennità.

Crimi Pietro, id. del 1° mandamento di Asti, id. id. al 1° mandamento di Catania, id.

Gurgo Luigi, id. della pretura urbana di Milano, id. id. al 3° mandamento di Milano, id.

Pippia Flavio, id. del mandamento di Girgenti, id. id. al 7° mandamento di Milano, id.

Guidetti Vincenzo, id. del 1° mandamento di Verona, id. id. al 4° mandamento di Napoli, id.

Tufanelli Carmelo, id. del mandamento di Rimini, id. id. al 7° mandamento di Napoli, id.

Contu Paolo, id. del mandamento di Alcamo, id. id. al 1° mandamento di Cagliari, id.

De Luise Guglielmo, uditore del 1° mandamento di Bergamo, id. id. all'8° mandamento di Napoli, id.
Trevisani Carlo, id. del mandamento di Castellammare di Stabia, id. id. all'8° mandamento di Napoli, id.
Lutri Salvatore, id. del mandamento di Caltagirone, id. id. al 10° mandamento di Napoli, id.
De Sciscioło Francesco, id. del mandamento di Nola, id. id. al 12° mandamento di Napoli, id.
Loiacomo Francesco, id. del mandamento di Carrara, id. id. alla 2ª pretura urbana di Napoli, id.
Pomodoro Matteo, id. del mandamento di Tivoli, id. id. al 3° mandamento di Roma, id.
Dello Russo Michele, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nella qualità di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.
Carta Isolino, id. presso il tribunale civile e penale di Cagliari, id. nel mandamento di Varese, id.
Cantelmo Vincenzo, id. presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, id. nell'11° mandamento di Napoli, id.
Mancuso Gaetano, id. presso il tribunale civile e penale di Palmi, id nel 1° mandamento di Napoli, id.
Venuti Nicolò, id. presso il tribunale civile e penale di Messina, id. nel 2° mandamento di Catania, id.
Coli Carlo, id. presso il tribunale civile e penale di Roma, id. nel 6° mandamento di Roma, id.
Chieppa Vincenzo, id. presso il tribunale civile e penale di Roma, id. nel mandamento di Tivoli, id.
Capuano Alfredo, id. presso il tribunale civile e penale di Lucera, id. nel 7° mandamento di Torino, id.
Florio Nazario, id. presso il tribunale civile e penale di Napoli, id. nel 2° mandamento di Napoli, id.
D'Autilia Francesco, id. presso il tribunale civile e penale di Macerata, id. nel 1° mandamento di Bologna, id.
Barbaro Vincenzo, id presso il tribunale civile e penale di Palmi, id. nel mandamento di Torre Annunziata, id.
Cipolla Giuseppe, id. presso la pretura di Villalba, id. nel mandamento di Lercara Friddi, id.
Ciccarelli Francesco, id. presso la pretura di Accadia, id. nel mandamento di Pozzuoli, id.
Moscati Camillo, id. presso la pretura di Mirabella Eclano, id. nel mandamento di Nola, id.
Marulli Francesco, id. presso il tribunale civile e penale di Napoli, id. nel mandamento di Castellammare di Stabia, id.
Costa Stefano, id. presso il tribunale civile e penale di Torino, id. nel 1° mandamento di Torino, id.
Antonucci Giovanni, id. presso il tribunale civile e penale di Lecce, id. nella 1ª pretura urbana di Roma, id.
Mottino Gio. Batta, id. presso il tribunale civile e penale di Torino id. nel 3° mandamento di Torino, id.
Lavena Giovanni, id. presso il tribunale civile e penale di Sassari, id. nel 2° mandamento di Sassari, id.
Tramonte Fedele, id. presso il tribunale civile e penale di Bari, id. nel mandamento di Andria, id.
De Mattia Vincente, id. presso il tribunale civile e penale di Potenza, id. nel mandamento di Taranto, id.
Severino Loreto, id. presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, id. nel 1° mandamento di Firenze, id.
Nini Ubaldo, id. presso il tribunale civile e penale di Parma, id. nel 1° mandamento di Bergamo, id.
Bersano Achille, id. presso il tribunale civile e penale di Biella, id. nel 2° mandamento di Torino, id.
Fontana Sergio, id. presso il tribunale civile e penale di Trani, id. nel 2° mandamento di Bari, id.
Conti Michele, id. presso il tribunale civile e penale di Roma, id. nel mandamento di Terni, id.
Gizzi Vincenzo, id. presso il tribunale civile e penale di Roma, id. nel mandamento di Vasto, id.
Barbagallo Lucio, id. presso il tribunale civile e penale di Catania, id. nella pretura urbana di Catania, id.
Falconi Ruggiero, id. presso il tribunale civile e penale di Roma, id. nel 1° mandamento di Spezia, id.
Micela Francesco, id. presso la pretura di Caccamo, id. nel mandamento di Carini, id.
Gasbarro Angelomaria, id. presso il tribunale civile e penale di Napoli, id. nel 1° mandamento di Spezia, id.
Pastore Ettore, id. presso il tribunale civile e penale di Napoli, id. nel mandamento di Monza, id.
Buffagni Giovanni, id. presso la R. procura di Modena, id. nel mandamento di Piacenza, id.
Migliotta Gino, id. presso il tribunale civile e penale di Napoli, id. nella pretura urbana di Milano, id.
Agnello Ugo, id. presso il tribunale civile e penale di Palermo, id. nel mandamento di Alcamo, id.
Serra Giuseppe, id. presso il tribunale civile e penale di Palermo, id. nel mandamento di Marsala, id.
Geremia Giuseppe, id. presso il tribunale civile e penale di Catania, id nel mandamento di Caltagirone, id.
Giartosio Giovanni, id. presso il tribunale civile e penale di Torino, id. nel mandamento di Novara, id.
Invrea Giuseppe, id. presso il tribunale civile e penale di Torino, id. nel 1° mandamento di Genova, id.
Natale Umberto, id presso il tribunale civile e penale di Roma, id. nella pretura urbana di Genova.
De Marco Prospero, id. presso il tribunale civile e penale di Catania, id. nel mandamento di Castrogiovanni, id.
Masci Gino, id. presso la R. procura di Napoli, id. nella pretura urbana di Genova, id.
Emanuele Giovanni, id. presso la R. procura di Catania, id. nel mandamento di Girgenti, id.
Lazazzera Vincenzo, id. presso la R. procura di Roma, id. nella pretura urbana di Bologna, id.
Papazafiropulo Aristotile, id. presso la R. procura di Napoli, id. nel 3° mandamento di Venezia, id.
Foresio Giovanni, id. presso il tribunale civile e penale di Taranto, id. nel 1° mandamento di Verona id.
Confalone Ennio, id. presso la R. procura di Napoli, id. nel 2° mandamento di Padova, id.
Garganese Cosimo Gaetano, id. presso la R. procura di Taranto, id. nel mandamento di Lodi, id.
Deffenu Alfredo Angelo, id. presso il tribunale civile e penale di Nuoro, id. nel mandamento di Carrara, id.
Bruno Modesto, id. presso la R. procura di Torino, id. nel 1° mandamento di Asti, id.
Reale Vincenzo, id. presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, id. nel mandamento di Rimini, id.
Libranti Giuseppe, id. presso la pretura di Lentini, id. nel mandamento di Tolmezzo, id.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Florio Antonio, dalla carica di vice pretore del mandamento di Amantea.
Negro cav. Mario, id. id. di Tortona.

I sottonotati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-1915:

Tappa Silio, nel mandamento di Osimo — Ballico Luigi, id. di Codroipo.
Casella Giuseppe, id. di Boscotrecase — Iucci Gnido, id. di Cassino.

Sono accettate le dimissioni dalle carica di vice pretore del mandamento di Corato rassegnate da Abruzzese Francesco, già sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale.

*(Continua)*.

# Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

**ELENCO n. 17-18 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di settembre 1914.**

*N. B.* La riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 17-18 Anno II - 1914 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).** | | | |
| 13 luglio 1914 | Brambilla Camillo & Polli (Ditta), a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti alimentari | 139-33 | 15033 | 1 settembre 1914 |
| 20 maggio » | Casali Ercole, a Piacenza | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pesci ammarinati | 139 76 | 14837 | 25 id. » |
| 7 id. » | Fabbrica Confetture Olona (Ditta), a Legnano (Milano) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: confettura | 139 62 | 14787 | 21 id. » |
| 31 luglio » | Gallone Modesto (Ditta), a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro | 139-47 | 15067 | 3 id. » |
| 21 id. » | Pelagatti I. ved. Chiari (Ditta), a Parma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: formaggio parmigiano | 139-35 | 15037 | 1° id. » |
| 22 id. » | Ridelfi & Martinazzi (Ditta), a Ozzano-Taro (Parma) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro | 139-50 | 15075 | 3 id. » |
| 3 agosto » | Società Parmigiana di prodotti alimentari, a Parma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro | 139-46 | 15065 | 3 id. » |
| | | CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.** | | | |
| 20 maggio 1914 | Cinzano Francesco e C.ia (Ditta), a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vermouth | 139-77 | 14853 | 25 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 30 maggio 1914 | Cinzano Francesco e C.ia (Ditta), a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini, liquori, estratti | 139-78 | 14860 | 25 settembre 1914 |
| 11 id. » | Colucci Pio, a Pignola (Potenza) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore | 139-74 | 14772 | 25 id. » |
| 17 giugno » | Corsini Giuliana ved. Ricasoli Firidolfi, a Firenze | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini | 139-68 | 14921 | 21 id. » |
| 2 maggio » | Marchesini Pietro, a Cordenons (Udine) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore | 139-75 | 14773 | 25 id. » |
| 8 settembre » | Olivieri Francesco (Ditta), a Portosangiorgio (Ascoli Piceno) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere liquore | 139-70 | 15127 | 21 id. » |
| 3 agosto » | Perticucci Amedeo, a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: Bitter | 139-52 | 15077 | 5 id. » |
| | | CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.** | | | |
| 31 luglio » | Fabbrica Candele Steariche di Mira (Società Anonima) a Mira (Venezia) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di sapone modellato | 139-43 | 15049 | 3 id. » |
| 9 giugno » | Société Anonyme pour l'Importation des Huiles de Graissage, a Lione (Francia) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lubrificanti minerali<br>Già registrato in Francia al n. 9653 | 139-64 | 14887 | 21 id. » |
| 9 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lubrificanti minerali<br>Già registrato in Francia al n. 9652 | 139-65 | 14888 | 21 id. » |
| 5 agosto » | Standard Oil Company of New York, a New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nafta, olio lubrificante, olio illuminante, gas d'olio, candele di petrolio grassi di petrolio, cere di petrolio, residui di petrolio e olio raffinato per illuminazione, riscaldamento e per forza motrice<br>Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 93431 | 139-56 | 15083 | 5 id. » |
| 5 id. » | Vacuum Oil Company Società Anonima Italiana, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lubrificanti | 139-57 | 15084 | 5 id. » |
| | | CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.** | | | |
| 14 luglio » | Roller Giulio (Ditta), a Milano | Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: macchine e articoli affini all'enologia | 139-34 | 15034 | 1 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.** | | | |
| 25 luglio 1914 | Candelo Luigi, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contrddistinguere: apparecchi elettro-termici | 139-38 | 15041 | 1 settembre 1914 |
| 30 id. » | Vacotti Pietro, ad Alessandria | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi | 139-60 | 15090 | 5 id. » |
| 5 agosto » | Vitagraph Company Limited, a Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche per proiezioni<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 3574[illegible]3. | 139-54 | 15081 | 5 id. » |
| 5 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere pellicole cinematografiche per proiezioni<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 357452. | 139-55 | 15082 | 5 id. » |
| | | CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione** | | | |
| 18 luglio » | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova | Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio | 139-39 | 15043 | 1 id. » |
| 18 id. » | La stessa | Marchio di commercio destinato a contgaddistinguere: petrolio | 139-40 | 15044 | 1 id. » |
| 18 id. » | La stessa | Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio | 139-41 | 15045 | 3 id. » |
| | | CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.** | | | |
| 6 aprile » | Montaner Martin, a Mainz (Germania) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sugheri naturali e sugheri artificiali<br>Già registrato in Germania al n. 19[illegible]08 | 139-73 | 14712 | 25 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.** | | | |
| 11 luglio 1914 | John Marston, Limited, a Wolverhampton, Stafford (Gran Bretagna) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cicli<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 224219. | 139-45 | 15056 | 3 settembre 1914 |
| | | **CLASSE XIII — Filati, tessuti, pizzi, ricami** | | | |
| 23 id. » | Coen S. di P. e C. (Ditta), a Roma | Marchio di commercio destinato a contraddistinguero: campionari di tessuti | 139-42 | 15048 | 3 id. » |
| 22 id. » | Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano | Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura comunque preparati e confezionati | 139 51 | 15076 | 5 id. » |
| 3 id. » | Firm Trading As Burberrys, a Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: panni e tessuti di lana, di ritorti di lana e di crine; articoli di vestiario, esclusi maglieria, mantelli, coperto, cappelli di paglia, stivali e scarpe, ed ogni altro articolo di genere consimile<br>Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 315981 e 315082 | 139-39 | 14966 | 21 id. » |
| 28 marzo » | Grugni, Ottolini e Porta (Ditta), a Milano | Marchio di commercio destinato a contraddiguere: filati di cotone in genere | 139-72 | 14667 | 25 id. » |
| 4 agosto » | Nahum H. di P. (Ditta), a Tripoli di Berberia | Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone | 139-58 | 15087 | 5 id. » |
| 22 dicembre 1913 | Pozzi Alfredo, a Crenna Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pezze di ricamo | 139-71 | 14332 | 25 id. » |
| | | **CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.** | | | |
| 16 marzo » | Gagliardone Pietro, a Vigevano (Pavia) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature | 139-61 | 14573 | 21 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.** | | | |
| 5 giugno 1914 | Pirelli & C. (Ditta), a Milano. | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in gomma, ebanite, cavi e conduttori elettrici | 139-63 | 14881 | 21 settembre 1914 |
| 29 luglio » | Società Italiana Industria Gomma e Hutchinson, a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di gomma | 139-48 | 15070 | 3 id. » |
| | | **CLASSE XVII. — Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.** | | | |
| 9 luglio 1914 | Simplo Filler Pen Co. G. m. b. H., ad Amburgo (Germania) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne stilografiche<br>Già registrato in Germania al n. 175228 | 139-31 | 15031 | 1 settembre 1914 |
| | | **CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.** | | | |
| 16 giugno 1914 | Gadda & Grunzweig (Ditta), a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico ad uso iniezioni | 139-79 | 14938 | 25 settembre 1914 |
| 6 agosto » | Petragnani Giulia Anna, a Lanciano (Chieti) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico | 139-53 | 15080 | 5 id. » |
| 17 luglio » | Prota Giurleo Silvestro, a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico | 139-32 | 15032 | 1 id. » |
| 23 id. » | Richeter & Hofmann, The Harvard Dental Mfg Co. G. m. b. H., a Berlino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cera, medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, materiali di fasciatura, disinfettanti, materia plastica per impronte dentistiche, materiali per l'otturamento e la riempitura dei denti, lacche, vernici apparecchi, strumenti e arredi chirurgici, particolarmente dentistici e igienici, ecc.<br>Già registrato in Germania al n. 193089 | 139-80 | 15006 | 25 id. » |
| 25 id. » | Société des Fabriques Russes-Françaises pour la production des articles de Caoutchouc, de Gutta-Percha et de Télégraphie sous la raison « Prowodnik » a Riga (Russia) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mezzi per scopi dentistici, caucciù per gengive artificiali, caucciù per denti, cera paraffina e massa plastica per scopi dentistici, materiale per impiombatura di denti provvisoria e permanente, e denti artificiali<br>Già registrato in Russia al n. 11099\|16641 | 139-37 | 15039 | 1 id. « |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE XIX. — **Colorantl e vernici.** | | | |
| 24 luglio 1914 | Pons Giuseppe, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta per lucidare scarpe e cuoi in genere | 139-59 | 15089 | 5 settembre 1914 |
| 23 id. » | Spoerl August, a Bensheim i. Hessen (Germania) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze per la pulitura e la conservazione del cuoio, sostanze per lucidare il cuoio ed oggetti di metallo, sostanze per la colorazione del cuoio, vernici, lacche, mordenti, resine, colle, cera per lucidare, sostanze per la concia e l'appretto, trucioli d'acciaio e antiruggine<br>Già registrato in Germania al n. 159477 | 139-36 | 15038 | 1 id. » |
| | | CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.** | | | |
| 1 agosto 1914 | Società Prodotti Chimici Colla e Concimi, a Roma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale prodotto per concimazione di fiori | 139-44 | 15050 | 3 id. » |
| | | CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.** | | | |
| 22 luglio » | A Sutter vorm. Sutter-Krauss & Co. (Ditta), a Oberhofen (Svizzera) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle a freddo e colle vegetali<br>Già registrato in Svizzera al n. 35936 | 139-49 | 15074 | 3 id. » |
| | | CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.** | | | |
| 15 giugno » | Riedel J. D. Aktiengesellschaft, a Berlin-Britz | Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: medicinali per l'uomo e per gli animali; droghe; setole e articoli di setole; articoli per toletta; prodotti chimici; materiali di guarnizione e di tenuta; masse isolatrici; coloranti e vernici; filati; bevande; materiali per riscaldamento e illuminazione; lavori in legno sughero, ecc.; apparecchi d'igiene e di terapia; sostanze alimentari e di consumo, ecc.<br>Già registrato in Germania al n. 50721 | 139-66 | 14901 | 21 id. » |
| 15 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: medicinali per l'uomo e per gli animali; oggetti di vestiario; apparecchi per riscaldamento, illuminazione e cucina; spazzole e pennelli; materiali di guarnizione e di tenuta; sostanze isolatrici; metalli greggi e lavorati; coloranti; pelli e cuoi; filati; bevande; articoli da mano e da viaggio, ecc.<br>Già registrato in Germania al n. 91201 | 139-67 | 14902 | 21 id. » |

**Nota.** — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales.* — L'ultimo fascicolo di detto periodico trasmesso agli uffici sopraindicati è il n. 7 dell'anno 1914; esso contiene i marchi registrati sotto i nn. 16136-16211.

Roma, 7 novembre 1914. *Il direttore*: E. VENEZIAN

# Ministero di agricoltura, industria e commercio

## ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

**Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.**

Roma, 26 febbraio 1915.

| TITOLI | Corso medio |
|---|---|
| **Titoli di Stato.** | |
| CONSOLIDATI. | |
| Rendita 3,50 % netto (1906) | 80.08 |
| Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) | 79 57 1/2 |
| Rendita 3,00 % lordo | 58.— |
| REDIMIBILI. | |
| Buoni del tesoro quinquennali | 96.18 |
| Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª) | — |
| Obbligazioni 3 % netto redimibili | — |
| Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 | — |
| Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule | 289.70 |
| Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane. | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno | 459.— |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele | 333.— |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo | — |
| Obbligazioni 5 % dellaFerrovia di Cuneo | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria | — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 313.— |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D1. | 313.— |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana | — |
| Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour | — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere | — |
| Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma | — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli | — |
| Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo) | — |
| Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo) | — |
| **Titoli garantiti dallo Stato.** | |
| Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882) | — |
| Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 80.62 |
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %. | — |
| Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma) | — |
| Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %. | — |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto | 460 84 |
| **Cartelle fondiarie.** | |
| Cartelle di Sicilia 5 % | — |
| Cartelle di Sicilia 3.75 % | — |
| Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 % | 461.36 |
| Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 % | — |
| Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % | 431.42 |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 % | 481.— |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 % | 429.— |
| Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 % | 464.— |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 % | 483.— |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % | — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 % | — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 % | — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % | 494.25 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % | 429 25 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %. | — |
| Cartelle del Banco di San Spirito 4 % | — |
| Credito Fondiario Sardo 4 1/2 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 5 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 4 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 % | — |

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del debito pubblico

*Rettifiche d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | Intestazione da rettificare<br>4 | Tenore della rettifica<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 | 253494 | 70 — | *Mosca-Piron* Pietro di Pietro, domiciliato a Piedicavallo (Novara) | *Mosca-Siez-Piron* Pietro di Pietro, ecc. come contro |
| » | 369973 | 185 50 | Pecorara Domenico di *Carlo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Pavia | Pecorara Domenico di *Ernesto*, minore, ecc., come contro |
| 3.50 Cat. *A* | 19826 | 346 50 | Mezzano *Giuseppa*, vulgo Giuseppina fu Tomaso, minore, sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia, ved. Mezzano, dom. a Bogliasco (Genova) | Mezzano *Maria-Giuseppina vulgo Giuseppina* fu Tomaso, minore, ecc., come contro |
| 3.50 | 211385 | 70 — | Franceri *Virginia* di Giovanni Battista, Moglie di Calzia Giovanni-Battista, domiciliata a Cornegliano d'Alba (Cuneo) | Franceri *Maria-Virgilia* di Giovanni-Battista, ecc., come contro |
| » | 384239 | 7 — | Gay *Gioacchino* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Catterina De Fabiani fu Gioacchino ved. di Gay Pietro, domic. in Cuorgnè (Torino) | Gay *Luigi-Augusto Gioacchino* fu Pietro, minore, ecc., come contro |
| » | 384240 | 35 — | | |
| » | 411546 | 136 50 | | |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 febbraio 1915.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

(E. n. 33).

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

Il signor Dal Pont Giovanni fu Vittore quale sindaco del Comune di Santa Giustina Bellunese ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 11 ordinale, n. 95 di protocollo e n. 703 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Belluno in data 3 agosto 1914, in seguito alla presentazione di n. 4 certificati della rendita complessiva di L. 469, consolidato 3.50 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Dal Pont Giovanni fu Vittore quale sindaco del Comune di Santa Giustina Bellunese i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 febbraio 1915.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 febbraio 1915, in L. 108,50.

## MINISTERO DEL TESORO
E
## MINISTERO
## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 26 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

| PIAZZA | DENARO | LETTERA |
|---|---|---|
| Parigi | 110.13 | 110 86 |
| Londra | 27.88 | 28.03 |
| Berlino | 118 58 | 119.27 |
| Vienna | 90.13 | 90 87 |
| New York | 5 81 | 5 89 |
| Buenos Aires | 2 41 | 2.44 |
| Svizzera | 105.43 | 105 98 |
| Cambio dell'oro | 109.40 | 110.— |

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 27 febbraio al 2 marzo 1915:

| | |
|---|---|
| Franchi | 110.49 1/2 |
| Lire sterline | 27.95 1/2 |
| Marchi | 118.92 1/2 |
| Corone | 90.50 |
| Dollari | 5.85 |
| Pesos carta | 2.42 1/2 |
| Lire oro | 109.70 |

# CONCORSI

## MINISTERO
## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Bando di concorso al posto d'insegnante di lingue straniere (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo (corso inferiore e corso superiore).

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 2200.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di

esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni. Conseguita la stabilità l'insegnante predetto percepirà lo stipendio annuo lordo di L. 2500.

*Classificato il R. Istituto industriale nazionale di Fermo, a orma della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del relativo regolaento 22 giugno 1913, n. 1014 sulla istruzione professionale, insegnante prescelto conseguirà tutti i beneficii portati dalla bella annessa alla legge indicata.*

Il concorso è per esami e per titoli.

Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che tranno consistere in lezioni e in prove scritte.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di tera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperinti e coloro che mancheranno ad uno di questi, perderanno ogni itto.

La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di i i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella gratoria, ed in caso di rinunzia del primo ai successivi classificati, guendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sem in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello sso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale conrso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione ella scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia tracorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del conorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiaraazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° abilitazione all'insegnamento;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dai concorrenti.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

Le cartelle e i pacchi contenenti pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i documenti e le pubblicazioni.

Roma, 20 febbraio 1915.

*Per il ministro*
COTTAFAVI.

---

## ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di elettrotecnica con l'obbligo della direzione del laboratorio annesso e delle esercitazioni di elettrotecnica nel R. Istituto nazionale industriale di Fermo (corso inferiore e corso normale).

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 3000, ma il Ministero d'agricoltura, industria e commercio consente che l'Istituto assuma l'impegno di corrispondere all'insegnante prescelto per la direzione del laboratorio, per le esercitazioni degli allievi ed in genere per la sua opera di tecnico spesa in favore della scuola uno speciale assegno « ad personam » non superiore alle L. 2000 annue in base a quanto stabilisce il quarto comma dell'art. 6 della legge 14 luglio 1912, n. 854. Conseguita la stabilità l'insegnante prescelto percepirà lo stipendio annuo lordo di L. 3500, con l'assegno « ad personam » di cui sopra, ridotto però a L. 1500.

*Classificato il R. Istituto nazionale industriale di Fermo a norma della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, sull'istruzione professionale, l'insegnante prescelto conseguirà tutti i benefizi portati dalla tabella annessa alla legge indicata con l'avvertenza che l'assegno « ad personam » di L. 1500 sarà assorbito dai quinquenni di L. 400 ciascuno, mano mano che si matureranno.*

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Il concorso è per esami e per titoli. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti che potranno consistere in lezioni, in prove grafiche e in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove,

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Il concorrente prescelto non potrà coprire uffici pubblici o privati od ufficio di insegnante in altre scuole, sia pure temporaneamente, senza speciale autorizzazione del Ministero. Egli dovrà in generale, stare a disposizione della scuola tutto quel tempo che le esigenze dell'insegnamento o del buon funzionamento del laboratorio richiederanno.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1,25.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichrarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea di ingegnere e di dottore in fisica;

6° certificato attestante di aver frequentato presso una R. Università o un R. Politecnico il corso speciale di elettrotecnica e di aver superato gli esami finali;

7° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le principali notizie contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

8° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Le domande e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviati dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione al concorso dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato chiaramente il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni ed i lavori non sono accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accettano rotoli salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti i disegni, lavori o pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti e smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Roma, 20 febbraio 1915.

*Pel ministro*
COTTAFAVI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 26 febbraio 1915

*Presidenza del vice-presidente* RAVA.

La seduta comincia alle 14.

LOERO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

*Per la morte del deputato Ercole Mosti-Trotti.*

PRESIDENTE (stando in piedi — Tutti i ministri e i deputati si alzano). Onorevoli colleghi, adempio all'ufficio dolorosissimo di partecipare alla Camera la morte improvvisa del nostro amato collega Ercole Mosti-Trotti. La sua alta e maschia figura che faceva contrasto con la gentilezza dei modi è qui davanti agli occhi nostri.

Era nato da nobilissima famiglia ferrarese. Suo padre era un patriota della vigilia, un valoroso soldato dell'indipendenza nazionale: due volte deputato, poi senatore.

Ercole Mosti-Trotti, nato nel 1864, si laureò in Bologna; e sentì subito la passione della politica e fu instancabile milite dell'idea democratica.

Eletto deputato nel 1913, subito acquistò le simpatie dei colleghi per la lealtà del suo carattere e per la fede e l'opera che dava tutta alle sue idealità.

Giorni or sono lo abbiamo udito invocare dal suo seggio provvidenza per i lavoratori disoccupati su quelle terre dove aveva avuto un giorno potenza e ricchezza la sua famiglia.

E lo abbiamo udito domandare aiuto di leggi per gli umili lavo-

ratori dello Stato e dolersi che la sua parola non fosse così precisa e forbita da esprimere il suo pensiero che sapeva giusto e buono.

Egli anelò sempre a fondere nell'armonia del diritto le necessità delle classi lavoratrici; egli si è spento mentre volgeva il pensiero alle più alte idealità della patria (Approvazioni).

Inchiniamoci alla memoria di lui, e mandiamo un saluto reverente alla sua famiglia e ripetiamo per lui, come per altri colleghi di recente strappati al nostro affetto: *non obiit, abiit*, perchè sentiamo che la memoria di loro resterà sempre viva nei nostri cuori (Vivissime e generali approvazioni).

PANTANO, in nome degli amici di parte radicale, manda un fraterno commosso saluto all'uomo forte e buono, che visse come amò, come operò, come morì, appassionatamente, e che tutte le energie, come tutti i suoi beni e i suoi giorni consacrò alla causa della giustizia. (Approvazioni).

Ercole Mosti-Trotti morì, al pari di Matteo Renato Imbriani, con gli occhi della mente fissi alla mèta, che è sogno e palpito dell'anima italiana. Onore imperituro a lui! (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

BADALONI, si associa, in nome de' suoi amici, alle parole di rimpianto tributate alla memoria di chi cadde combattendo come un soldato sul campo di battaglia, e tutta la sua vita dedicò ad un radioso ideale di libertà, di giustizia, di patria. (Vive approvazioni — Applausi).

CHIESA EUGENIO, coi colleghi repubblicani, piange l'uomo di salda fede democratica, devoto ad ogni nobile causa, e che si è spento avendo sulle labbra e nel cuore il nome d'Italia. (Vive approvazioni).

CAVALLARI, pur militando in altra parte politica, sente il dovere di esprimere il più vivo compianto per l'uomo, che è morto mentre adempieva il suo dovere di italiano. Ed anche in nome del partito socialista tributa riconoscenza alla memoria di Ercole Mosti-Trotti (Vive approvazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. In nome del Governo mi associo, con profonda emozione dell'animo, alle nobili parole, che il nostro presidente e gli altri colleghi hanno rivolto alla memoria di Ercole Mosti-Trotti.

Egli era venuto da poco tempo in quest'aula. E noi, che non eravamo suoi amici politici, e che per quanto sapevamo di lui e delle sue manifestazioni ci aspettavamo di vederlo fiero e duro uomo di parte, lo sperimentammo, invece, dolce, mite, generoso uomo di cuore (Approvazioni).

L'ammirazione e la riconoscenza della nazione è dovuta ad ogni apostolo intrepido della propria fede (Vivissime approvazioni); è dovuta ad ogni instancabile assertore dei suoi ideali, qualunque siano questi ideali; poichè soprattutto di coraggio e di fede hanno bisogno i popoli nei momenti solenni della loro storia (Vivissime approvazioni).

Ercole Mosti-Trotti è caduto ier sera esanime nelle braccia dei suoi amici, col nome d'Italia sul labbro. Egli è morto della bella morte! (Approvazioni). Sia questa consolazione della desolata famiglia, sia questa ragione di onore imperituro per la memoria di lui. (Vivissime approvazioni — Vivissimi generali e prolungati applausi).

PRESIDENTE. Pone a partito l'invio di condoglianze alla famiglia dell'estinto.

(La Camera approva).

Dichiara vacante il collegio di Ferrara.

*Interrogazioni.*

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Toscano dichiara che nella ricostituzione dell'Università di Messina, dopo l'immane disastro, era necessario procedere gradatamente.

Furono anzitutto riaperti i corsi di giurisprudenza e di filosofia. Si vanno poi reintegrando gli altri corsi.

Assicura che gli insegnamenti si svolgono regolarmente e che sono frequentati da numerosi studenti.

Aggiunge che il Governo ha condonato agli enti locali il loro debito per contributi arretrati. In tal modo il risorto Ateneo contribuirà efficacemente alla rinascita della nobile città. (Approvazioni).

TOSCANO, si compiace dei provvedimenti adottati e dei propositi manifestati dal Governo.

Si augura che tutti i corsi siano completati al più presto possibile. Soprattutto raccomanda che senza indugio si provveda alla riapertura delle cliniche.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole De Ruggieri osserva che le scuole elementari dipendenti dalle Amministrazioni provinciali rimangono senza titolare perchè, indetti i concorsi, i vincitori rifiutano il posto. Ad ovviare a tale inconveniente il Ministero ha disposto perchè si proceda alla formazione di elenchi di eleggibili, modificando in questo senso il regolamento vigente.

DE RUGGIERI, prende atto delle dichiarazioni del Governo. Raccomanda che si lasci alle Amministrazioni scolastiche la facoltà di anticipare il giudizio dei concorsi.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, allo stesso on. De Ruggieri assicura che il Governo, nella misura dei mezzi disponibili, cura la manutenzione ed il restauro dello storico Castello di Miglionico.

Il Ministero vigila anche sulla conservazione del polittico di Cima da Conegliano, esistente in quel Comune e che è stato riconosciuto di proprietà demaniale.

DE RUGGIERI, prende atto di queste dichiarazioni.

Raccomanda però l'esecuzione delle opere necessarie al consolidamento dello storico edificio e il rimboschimento della collina su cui esso sorge.

Raccomanda pure di vigilare a che il Comune ponendo in quei locali le scuole non ne pregiudichi la conservazione.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Cugnolio che, almeno per il momento, non crede opportuno promuovere un provvedimento legislativo per estendere il beneficio degli abbonamenti ferroviari agli alunni dei Comuni rurali, che si recano nei prossimi centri a completare i corsi elementari.

Ricorda che la Camera, con ordine del giorno 28 febbraio 1911, si manifestò contraria ad ogni estensione di facilitazione di viaggio.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, pur non disconoscendo la giustizia della richiesta dell'on. Cugnolio, deve associarsi alle dichiarazioni del suo collega per i lavori pubblici.

Confida tuttavia che quando si potrà fare una revisione di queste materie anche la giusta domanda degli alunni delle scuole rurali possa essere soddisfatta.

CUGNOLIO, dimostra la opportunità di estendere il beneficio degli abbonamenti, attualmente concessi dalle ferrovie dello Stato, agli studenti delle scuole superiori e secondarie, anche agli alunni dei Comuni rurali, che si recano a compiere il corso elementare popolare nei centri dove il corso stesso esiste completo.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, espone all'onorevole Pala i provvedimenti che l'Amministrazione ferroviaria ha preso per rendere meno disagiate le comunicazioni postali marittime fra il continente e la Sardegna. In questi ultimi tempi però misure di carattere straordinario hanno dovuto essere prese così per le comunicazioni con la Sardegna come per tutte le altre allo scopo di economizzare carbone.

PALA, non può essere soddisfatto.

Insiste sulla necessità di rendere meno disagiate le comunicazioni postali marittime fra il continente e la Sardegna, ridotte ormai a tale da fare desiderare quelle, che colla introduzione del servizio di Stato, si volevano far dimenticare.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, dichiara all'on. Nunziante che sono stati presi già i necessari

provvedimenti per assicurare il regolare funzionamento del circolo di assise a Palmi.

NUNZIANTE, prende atto di questa dichiarazione e ringrazia.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, dichiara all'on. Sandulli che l'Amministrazione, dopo la legge del 20 marzo 1913, dispose i necessari provvedimenti per riordinare definitivamente il servizio telefonico a Napoli.

La città sarà dotata di una rete a sistema policentrico con tre uffici in via Depretis, al Vasto ed al Rione Amedeo.

Un principio di attuazione del nuovo piano si ha coll'appalto dei lavori riguardanti le canalizzazioni telefoniche delle centrali al Vasto e al Rione Amedeo.

Frattanto per provvedere ai collegamenti più urgenti si sono impiantate due centrali provvisorie al Vasto ed al Rione Amedeo, della potenzialità complessiva di oltre 800 numeri. Recentemente sono state pure date disposizioni per migliorare le linee di intercomunicazione tra le centrali provvisorie al Vasto ed al Rione Amedeo e quella principale presso la Borsa.

Si sono inoltre eseguiti lavori di miglioramento nella stessa centrale principale per aumentare 1800 numeri e mettere le telefoniste in migliori condizioni di lavoro, diminuendo in pari tempo il carico di ciascuna.

Per tal modo a Napoli, dopo questo periodo difficile, ma transitorio, il servizio procederà in modo regolare e rispondente alle esigenze del pubblico.

Quanto al personale, esso nella quasi totalità lavora con zelo e con proprio disagio ad un servizio per sua natura penoso, alle prese con utenti spesso impazienti e talora sgarbati.

L'Amministrazione vigila e punisce quando occorre. Ma ripete che in complesso il personale di commutazione merita la benevolenza del pubblico.

SANDULLI non dubita dei buoni propositi del Governo per il futuro. Ma constata che presentemente il servizio telefonico procede male, soprattutto per l'eccessivo lavoro, cui le commutatoriste debbono attendere.

Afferma anche la necessità di provvedere d'urgenza a trasferire in locali meglio rispondenti alle esigenze del servizio la centrale telefonica di Napoli.

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE, legge le conclusioni sulla elezione contestata del collegio di Avellino.

La Giunta unanime propone la convalidazione dell'on. Alfonso Rubilli.

Mette a partito questa proposta.

(È approvata).

Dichiara convalidata l'elezione del collegio di Avellino.

*Presidenza del presidente* MARCORA.

Segue lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sulla questione del grano.

GRAZIADEI, nota che la questione del grano non è che un particolare aspetto del complesso problema degli approvvigionamenti nel difficile momento presente.

Il progressivo aumento del prezzo del grano era facilmente prevedibile da molti mesi per cause di carattere internazionale.

L'oratore crede che la situazione del mercato non potrà migliorare nemmeno nel prossimo anno granario, a meno che non si verifichi il forzamento dei Dardanelli.

Esaminando i provvedimenti presi dal Governo li giudica insufficienti e tardivi, o addirittura dannosi come l'aver ridotto, anzichè soppresso, il dazio.

Lamenta anche il ritardo con cui furono dati ai Corsorzi granari i mezzi finanziari necessari perchè essi possano utilmente funzionare.

Afferma che il Governo si ingannò sul contributo, che l'iniziativa privata avrebbe dato per provvedere alla deficienza di grano in Italia.

Perciò il Governo comprò poco e tardi. Certamente non è l'acquisto di cinque milioni di quintali che può aver risolto la crisi, la quale accenna ad acuirsi. Nè basta provvedere e prevedere fino al prossimo raccolto; occorre pensare fin da ora alle esigenze del prossimo anno agrario.

A questo proposito esprime il voto che l'abolizione del dazio sul grano sia protratta per lo meno sino al 30 giugno 1916.

La responsabilità maggiore del Governo è però quella di aver comprato tardi, e perciò a caro prezzo.

Da alcune pubblicazioni apparse sui giornali risulta che furono offerte al Governo notevoli quantità di grano, a prezzi relativamente buoni, alla fine di settembre.

Attribuisce alla imprevidenza del Governo l'aumento dei prezzi del grano in Italia.

I provvedimenti, che il Governo inglese seppe escogitare per fornirsi di zucchero, dovevano essere imitati dal Governo nostro per provvedere di grano tutto il paese.

La politica granaria del Governo è stata tanto imprevidente che in paesi, che si trovano invasi dal nemico, come la Francia, i prezzi attuali sono inferiori a quelli correnti in Italia.

Circa i rimedi proposti per superare la crisi, nota che il calmiere raccomandato da vari oratori, non potrà avere alcun risultato pratico.

pure contrario alla requisizione perchè, anche se possibile, non può fare ribassare i prezzi, il cui aumento non dipende dalla speculazione, ma dalle condizioni del mercato.

Come rimedio per l'avvenire è stato accennato alla necessità di estendere la superficie coltivata a grano. Ma questo rimedio non può avere effetti che a lunga scadenza. Così dicasi per l'intensificazione della coltura.

Ricordando l'ammonimento di Stefano Jacini, osserva che l'Italia non deve preoccuparsi tanto di estendere la coltivazione del grano, quanto che s'intensifichi e si migliori quella che esiste, affinchè dia un migliore rendimento.

Ma il problema dell'ora impone di cercare rimedi, che abbiano efficacia immediata.

Consiglia all'uopo di dare ai Consorzi agrari il grano, che esiste nei magazzini militari, per poi rifornirli con i nuovi acquisti, che il Governo si sta procurando.

Ma la questione non è solamente tecnica, ma è anche ed essenzialmente politica. E da questo punto di vista politico afferma che grave è la responsabilità del Governo.

Senonchè riconosce che la posizione parlamentare del Ministero è stata rafforzata in primo luogo dagli errori del precedente Gabinetto, in secondo luogo dalle difficoltà dell'ora presente.

Ma troppo gravi sono gli errori commessi in materia economica; talchè è da meravigliarsi che nell'ultima crisi non siasi sentita la necessità di affidare ad altri la direzione del dicastero dell'economia nazionale.

Pel bene dell'Italia si augura che il Governo nella politica estera si dimostri più abile che nella politica granaria (Approvazioni).

CAVAGNARI, è sicuro che il paese ha in sè tanta energia da superare la presente crisi.

Accetta, come espedienti transitori ed eccezionali, l'abolizione del dazio sul grano e la costituzione dei Consorzi provinciali.

Avverte che l'aumento dei noli del quale non pochi oratori si sono occupati, è effetto della odierna condizione generale del mercato e dei trasporti.

Segnala poi la anormale condizione del porto di Genova per la soverchia agglomerazione delle merci, mettendo questo fatto in relazione con la crisi granaria; e chiede quali mezzi il Governo abbia escogitati per dare a quel porto un avviamento normale.

Mettere il porto di Genova in condizione di poter rispondere a tutte le esigenze significa agevolare anche la importazione del grano, che tanto sta a cuore in questo momento al nostro paese.

Enumera i principali provvedimenti, che sono uninanimemente reclamati per quel porto e raccomanda al Governo la importante questione.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, risponde alle osservazioni fatte dall'on. Cavagnari riguardo al porto di Genova.

Premette che il Governo intende mantenere l'autonomia del Consorzio del porto. Ma il Governo non poteva disinteressarsi delle condizioni del porto.

Ricorda che il presente incaglio nel movimento del porto dipende da circostanze eccezionali, essendo ivi affluito un traffico che normalmente si reca in altri porti.

Nota che per sopperire a tale incaglio si dovrebbero caricare 1900 carri al giorno; il che è assolutamente impossibile.

Aggiunge che l'Amministrazione doganale e la ferroviaria hanno cooperato col Consorzio per rimediare, per quanto possibile, al lamentato disagio.

Enumera, a questo proposito, i provvedimenti adottati dall'Amministrazione ferroviaria.

Assicura che il Governo farà ogni sforzo perchè a Genova non manchino i carri necessari all'inoltro delle merci.

Assicura che questi provvedimenti presi per sopperire ai bisogni straordinari del momento non potranno nuocere al futuro incremento del porto.

Ma più importanti risultati potranno ottenersi quando saranno compiuti i lavori di ampliamento del porto.

Il Governo non ha dunque mancato di preoccuparsi dell'importante problema del movimento del porto di Genova, che interessa tutta l'economia nazionale (Approvazioni).

*Presentazione di relazioni.*

CORNIANI, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto n. 106 del 31 gennaio 1903, che approva la convenzione, da parte dello Stato, della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il lago di Garda (325).

Conversione in legge dei RR. decreti: 4 agosto 1914, n. 760, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 16 agosto 1914, n. 821, concernente i depositi da rimborsare presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 27 settembre 1914, n. 1033, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali (324).

Reintegrazione dell'assegno *ad personam* ad alcuni ex-agenti ora ufficiali d'ordine (307).

Conversione in legge del R. decreto 30 agosto 1914, n. 919, sul corso medio dei cambi (321).

FALLETTI presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei RR. decreti 20 settembre 1914, n. 1027, 24 settembre 1914, n. 1053 (rettificato col R. decreto 27 settembre 1914, n. 1210) e 15 novembre 1914, nn. 1251 e 1253, portanti modificazioni alle leggi sull'avanzamento del R. esercito (313).

Convalidazione del R. decreto 9 agosto 1914, n. 823, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915 (303).

MARAINI, presenta la relazione sul seguente disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, che riduce temporaneamente il dazio sul grano, altri cereali e prodotti derivati, e del R. decreto 1° dicembre 1914, n. 1314, che ne proroga gli effetti (302).

ALESSIO, presenta la relazione sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915 (20).

NAVA CESARE, presenta la relazione sul disegno di legge:

Manutenzione del cavo fra il Continente e la Sardegna (339).

GIOVANELLI EDOARDO, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Richiamo in servizio d'autorità degli ufficiali di complemento (383).

Conversione in legge del R. decreto 27 settembre 1914, n. 1030 concernente il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della marina, inviati nelle Colonie od in luoghi occupati militarmente dall'Italia (314).

Conversione in legge dei RR. decreti 4 agosto 1914, n. 770, 29 agosto 1914, n. 947, 4 ottobre 1914, n. 1103 e 22 ottobre 1914, n. 1182, che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norma della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei RR. decreti 1° novembre 1914, n. 1205, e 1° novembre 1914, n. 1206, che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del R. esercito (312).

CASCIANI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 30 agosto 1914, n. 902, che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere i rischi di guerra in navigazione (320).

NAVA OTTORINO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Approvazione dello schema della convenzione, da stipularsi col comune di Torino, relativa alla sistemazione della Biblioteca nazionale universitaria e della Biblioteca civica di quella città nell'edificio demaniale detto del Debito pubblico (223).

COTUGNO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Affrancatura delle fatture commerciali (309).

*Interrogazioni e interpellanze.*

LIBERTINI GESUALDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se abbia qualche fondamento di verità la notizia della presenza in Roma di una missione diplomatica della monopolistica Unione Zuccheri, la quale, dopo avere potuto esitare, con grande insperato guadagno sui mercati esteri lo zucchero accumulato nei propri magazzini in causa della eccezionale produzione della campagna scorsa, vorrebbe ora trattare col Governo allo scopo di potere rincarare maggiormente lo zucchero per i consumatori italiani.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda opportuno anche in seguito alla recente discussione intorno alla questione granaria di aumentare nel bilancio il fondo per le cattedre ambulanti di agricoltura.

« Cavazza ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se sia esatta la notizia della riduzione di corse tra Napoli-Sorrento-Capri, per gravi condizioni della Compagnia di navigazione del Golfo.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come si concili la notizia fatta circolare dal Ministero, che per le baracche pro superstiti del terremoto della Marsica e del Sorano sieno stati acquistati dal Governo oltre 30,000 metri cubi di legname, con la constatazione che ad Avezzano ne siano giunti soli 5,300 ed a Sora soltanto 1,500, e col comunicato dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato nel quale si asserisce che nel giorno 24 febbraio corrente si avevano in viaggio, e già a Castellammare Adriatico, soltanto 14 carri di legname diretti ad Avezzano, e nessuno, e nessun altro carro in altra stazione.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'interno, sulle agitazioni verificatesi in Napoli.

« Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se, in tema di autonomia comunale scolastica, il parere del Consiglio provinciale scolastico possa essere definitivo come farebbero presumere recenti decisioni.

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui luttuosi fatti di Reggio Emilia.

« Prampolini, Sichel, Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui disordini di Reggio Emilia.

« Ruini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di Reggio Emilia.

« Berenini, Badaloni, Cabrini, Ivanoe Bonomi, Dello Sbarba, Basile, Lo Piano, Tortorici, Drago, Toscano, De Felice-Giuffrida, Celli, Valignani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, circa la proibizione generica annunziata dalla *Stefani* per tutte le provincie d'Italia, dei comizi e delle riunioni anche non pubbliche, proibizione che pretenderebbe giustificarsi con ragioni emergenti dalla situazione internazionale.

« Turati, Bocconi, Treves, Sciorati Lucci, Beltrami, Sichel, Maffi, Merloni, Dugoni, Arcà, Modigliani, Cavallera, Masini, Bussi, Mazzoni, Musatti, Altobelli, Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quale azione intenda svolgere per trovare una equa soluzione alla situazione anormale dei numerosi laureandi fuori corso del Politecnico di Torino.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere quali furono i risultati dell'inchiesta compiuta sulle accuse rivolte contro il veterinario di Fossano.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quale azione abbia svolto e quale azione intenda svolgere perchè il Governo francese tolga il divieto della importazione in Italia del minerale di Cromo, che doveva essere trasportato da Numea a Genova e che fu invece fatto sbarcare a Marsiglia, con grave danno di molte industrie italiane.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come ritenga possibile l'esercizio delle cariche pubbliche di consigliere comunale, provinciale, ecc., da parte di quei ferrovieri che a tali cariche furono eletti dalla libera volontà del popolo, se una recente disposizione del servizio personale nega ad essi il congedo strettamente necessario per partecipare almeno alle relative sedute; e se non ritenga perciò opportuno ed equo disporre perchè, come già in passato, sia concesso a questi ferrovieri, compatibilmente con le esigenze di servizio, la facoltà di partecipare alle funzioni dei Consigli comunali e provinciali indipendentemente dal piccolo congedo annuale di cui godono.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Schiavon ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali pratiche intenda ulteriormente esperire perchè siano sollecitamente ripresi i lavori di costruzione della ferrovia Mantova-Peschiera, lavori particolarmente necessari in questo periodo di grande disoccupazione.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Scalori, Montresor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando potranno essere iniziati i lavori di prolungamento del molo foraneo del porto di Castellammare di Stabia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro per sapere se abbiano allo studio e se intendano di presentare presto al Parlamento un disegno di legge inteso a facilitare, sia pure senza aggravio per lo Stato, la costruzione diretta, a norma della legge 2 gennaio 1910, n. 5, delle strade di allacciamento per i Comuni isolati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per sapere se con sviluppo della nota 22 ottobre 1914, numero 734570, non possa essere presa una deliberazione che giovi equamente al comune di Santa Cristina (Pavia) privo di impianto telegrafico, visto che per dotare il capoluogo di quel Comune di tale impianto si richiederebbe una spesa minima e che si tratta di popolazioni le quali molto producono e raramente chiedono lo ausilio dello Stato.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle cause che hanno fatto ritardare il compimento dell'abbassamento del Pian del ferro nella città di Torino, e sugli affidamenti ch'egli intenda dare perchè l'importante opera, che, secondo i patti contrattuali intercorsi fra l'Amministrazione dello Stato e la città di Torino, già dovrebbe essere compiuta, non sia oltre ritardata; sulle cause nel ritardo dell'inizio della costruzione del tronco Genova-Campomorone della direttissima Genova-Valle del Po, e sull'abbandono delle opere per la navigazione interna interessanti la città di Torino, da lungo tempo assicurate e ancor sempre da realizzarsi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni neppure nell'ultima graduatoria delle linee automobilistiche sussidiate dallo Stato sia stata compresa quella Muravera-Tortolì, la di cui istruttoria è completa da quasi due anni: mentre la linea stessa, per la quale il concessionario ha già da molto tempo pronte le vetture, ha i caratteri di somma importanza, interessando essa due regioni limitrofe completamente isolate fra loro e che da molto tempo invocano le indispensabili comunicazioni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Scano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non creda equo stabilire un esame di idoneità o per lo meno un corso acceleratissimo per i militari in congedo illimitato di 1ª e 2ª categoria forniti di laurea che aspirano al grado di sottotenente di complemento; non sembrando al sottoscritto logico e giusto che i giovani i quali, per cause indipendenti dalla loro volontà, furono congedati come semplici soldati, ma che certamente per la loro istruzione rappresentano un ottimo elemento, non possano conseguire il grado di ufficiale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti per conoscere se non intendano di provvedere in via d'urgenza alla revoca delle disposizioni del decreto 19 novembre 1914 nella parte riflettente la legalizzazione delle firme, che nel mentre non possono dare che un ben scarso gettito finanziario, sono causa di gravi molestie e di deplorevoli ritardi nello svolgimento delle pratiche amministrative e giudiziarie.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Paolo Bonomi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno per conoscere se è lecito che l'autorità prefettizia di Rovigo ritardi ad arte la deliberazione della Giunta provinciale intorno ad alcuni ricorsi elettorali già regolarmente discussi sino dall'11 gennaio, e ciò per l'evidente intento di far precedere al giudizio le elezioni pro-

vinciali, indette per il 21 corrente, onde decadano d'ufficio gli attuali membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, ai quali spetta, per il disposto di legge, di pronunziare il giudizio sui ricorsi medesimi.

« Ivanoe Bonomi, Soglia, Beghi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici intorno alle cause che hanno determinato il disastro avvenuto il 24 corrente sul canale Livorno-Fornacette nei pressi del Calambrone.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra per conoscere i motivi che hanno determinato in Sardegna scarso acquisto di cavalli adatti per l'esercito.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e della marina sulle condizioni del porto di Genova.

« Pietro Chiesa ».

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde d'urgenza alle interrogazioni degli onorevoli Prampolini, Ruini e Berenini circa i fatti luttuosi di Reggio Emilia, e dell'onorevole Turati, circa il divieto dei comizi, deliberato stamani dal Consiglio dei ministri.

Espone che dovendo aver luogo a Reggio Emilia un comizio privato interventista, l'autorità, informata che gli operai delle officine, quantunque sconsigliati dai dirigenti il partito socialista, volevano impedirlo anche con la violenza, aveva concentrato nei dintorni del teatro truppa e carabinieri.

La folla, che gremiva le adiacenze del teatro, accolse gli invitati a fischi ed a sassate. Parecchi carabinieri e agenti di pubblica sicurezza furono feriti.

Un gruppo di carabinieri, preso particolarmente di mira, avendo visto cadere parecchi dei propri ufficiali e dei propri compagni, temendo di essere sopraffatto, sparò, senza comando varî colpi di rivoltella. Vi furono un morto e cinque feriti, di cui uno morì nella nottata.

L'autorità giudiziaria ha iniziato le sue indagini. Il Governo ha inviato sul luogo, per un'inchiesta, un ispettore generale di pubblica sicurezza.

Esprime il dolore del Governo per sì luttuosi fatti.

Aggiunge che il Consiglio dei ministri ha ritenuto necessario ed urgente prendere provvedimenti perchè tali fatti non abbiano a ripetersi.

E poichè fin dal 6 agosto il Ministero dell'interno aveva inviato una circolare ai prefetti per la proibizione dei comizi pubblici pro' o contro la guerra, ha ora creduto, in seguito ai gravi disordini verificatisi e che potrebbero ripetersi per la crescente agitazione degli animi, di estendere la proibizione anche ai comizi privati, quando i prefetti credano che ne possa venire un perturbamento all'ordine pubblico.

Nota poi che i così detti comizi privati sono in realtà il più delle volte veri comizi pubblici, poichè vi si accede con tessere distribuite a chi ne faccia richiesta.

Confida che la Camera approverà questo provvedimento, il quale è determinato dal solo intento di impedire che l'antico ignobile fermento della guerra civile avveleni l'anima italiana. (Proteste all'estrema sinistra — Vivi applausi sugli altri banchi).

In questo momento interessa supremamente che il paese non sia in alcun modo infiacchito da perturbazioni della pace pubblica, le quali non farebbero che diminuire la forza e l'autorità dell'Italia nel mondo civile (Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Rumori all'estrema sinistra).

PRAMPOLINI, come socialista e come cittadino di Reggio, deplora i luttuosi avvenimenti, che hanno insanguinata la sua città.

Conferma che i dirigenti del partito socialista in quella città si erano opposti, come sempre si sono opposti, alle controdimostrazioni, modo incivile di manifestazione del proprio pensiero politico.

Afferma che alla controdimostrazione di ieri partecipò un numero limitato di persone.

I disordini avvennero perchè l'autorità di pubblica sicurezza volle ad ogni costo sgombrare la piazza. Se ciò non era, nulla di grave sarebbe avvenuto.

Deplora gli eccessi della folla, notando che si tratta di sole sassate. Ma deplora gli eccessi della forza, la quale fece fuoco contro una folla che già si disperdeva in fuga.

Si augura che giustizia piena e severa sarà fatta, e che i colpevoli, quali essi siano, saranno puniti.

RUINI, deplora che sia stato versato sangue in un momento in cui la patria ha bisogno della maggiore concordia per affrontare i supremi cimenti.

Attende che l'autorità giudiziaria faccia luce sui fatti e accerti le responsabilità.

Fa voti che tutti vogliano cooperare perchè la pace ritorni negli animi e si diffonda nel nostro popolo con l'educazione civile il sentimento del rispetto delle opinioni altrui (Bene).

Interpreta poi il provvedimento del Governo come un necessario espediente per conciliare il rispetto della libertà di riunione e di parola con i supremi interessi del paese in quest'ora tragica della storia (Approvazioni — Commenti — Rumori all'estrema sinistra).

BERENINI, constata che l'on. presidente del Consiglio ha confermato la notizia, già diffusa per la stampa, che saranno vietati i comizi, anche privati.

Circa i fatti di Reggio, che hanno dato occasione al provvedimento, deplora le violenze, siano esse state commesse dalla folla o dalla pubblica forza.

Vuole credere che con tale provvedimento, come lo ha interpretato l'onorevole Ruini, il presidente del Consiglio abbia inteso semplicemente avvalersi dei poteri che gli spettano nei limiti della legge.

Che se l'onorevole Salandra avesse inteso che non possano tenersi comizi o conferenze private senza il permesso dell'autorità politica, il provvedimento sarebbe contrario alla legge. (Approvazioni alla estrema sinistra — Commenti — Rumori da altre parti).

In tal caso la responsabilità degli illiberali e illegali divieti ricadrebbe sul Governo, e su lui ricadrebbe pure la responsabilità delle conseguenze, che ne potrebbero derivare.

Dichiara infine che non approva nè la propaganda per la neutralità ad oltranza, nè quella per l'intervento immediato.

Una sola propaganda deve farsi: ed è per la preparazione morale del paese a quelle prove che la storia gli prepara.

Afferma infine che, quando venga l'ora delle prove supreme, certamente tutti, qualunque sia il loro pensiero politico, si troveranno uniti e faranno il loro dovere. (Approvazioni — Applausi).

TURATI, si duole che il luttuoso fatto di ieri dimostri come la questione della difesa delle pubbliche libertà non sia stata in Italia ancora superata.

Le istruzioni del Governo ai prefetti, come sono state oggi commentate dall'on. presidente del Consiglio, significano la soppressione della libertà di riunione.

Il divieto di ogni pubblica riunione toglie anche al Governo l'unico mezzo che può avere per conoscere il vero sentimento del paese nel presente grave momento.

Protesta quindi nel modo più vivo contro il provvedimento del Governo, esprimendo l'augurio che domani non abbia a pesare troppo su di esso la gravissima responsabilità che si è assunta. (Applausi all'estrema sinistra).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha riconosciuto che i dolorosi fatti di Reggio non possono essere imputati ai dirigenti del partito socialista, che sconsigliarono anzi la controdimostrazione.

Per mantenere l'ordine di fronte alle turbolenze era necessario l'intervento della forza pubblica. Questa ha forse ecceduto. Ma degli eccessi la responsabilità rimonta a chi promosse una manifestazione le cui fonti sono oscure. (Commenti — Applausi). Ad ogni modo assicura che giustizia sarà fatta.

Consente nella significazione che l'on. Ruini ha attribuito alla circolare inviata ai prefetti. Questa ha certamente dato alla legge una interpretazione più restrittiva di quella finora ammessa; ma subordinando sempre il divieto alla previsione di un pericolo grave per l'ordine pubblico.

Il Governo non ha inteso con questo di dettare una nuova norma legislativa: si tratta soltanto di interpretare la legge esistente in relazione alle circostanze.

Osserva che i primi a sopprimere praticamente la libertà di riunione sono stati coloro, che hanno dichiarato pubblicamente di voler impedire con la violenza la manifestazione di contrarie opinioni, e oggi protestano contro il divieto governativo. (Approvazioni — Commenti — Proteste all'estrema sinistra).

La preparazione morale non è fatta di comizi o di conflitti, ma di pensoso raccoglimento, di disciplina morale. (Vivi applausi).

Il Governo non intende con questo di mutare l'indirizzo della sua politica interna. Ben maggiori restrizioni subisce la libertà, in circostanze e sì gravi, in altri paesi e nella stessa Svizzera, che pure non è in guerra con alcuno.

Non rileverà l'accenno fatto dall'on. Turati alla possibilità di influenze straniere sulla condotta del Governo.

PRESIDENTE. È un'ipotesi che farebbe vergogna a chi la facesse. (Vivi applausi).

Voci all'Estrema Sinistra. Lo aveva escluso!

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Che se si pon mente alle origini impure di certi movimenti, la Camera si convincerà che il provvedimento del Governo mira precisamente a preservare il paese contro ogni malsane influenze straniere. (Benissimo!).

Non sa se la Nazione dovrà o non dovrà marciare. Ma il giorno del pericolo, il giorno dell'appello, la Nazione marcierà unanime agli ordini della Patria e del Re. (I deputati sorgendo in piedi, prorompono in vivissimi prolungati applausi al grido di Viva l'Italia! Viva il Re!).

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge del deputato Modigliani ed altri.

La seduta termina alle 19.30.

# DIARIO ESTERO

## CRONACA DELLA GUERRA

Secondo un comunicato del grande stato maggiore russo, in vari punti del vasto settore orientale, che va dal Niemen ai Carpazi, passando per la Vistola superiore, si sono avuti anche ieri accanitissimi combattimenti, riusciti, a quanto pare, favorevoli ai russi.

Infatti le truppe moscovite hanno potuto progredire alquanto da Kowno a Olyta e a Noghely, sulla riva sinistra della Vistola, respingere il nemico nella direzione di Novogrodsk e di Prasnysch ed espugnare una fattoria, importante come punto strategico, presso il fiume Orgits.

Quivi si dice che i tedeschi abbiano sofferto, più che altrove, rilevanti perdite di uomini, fra morti, feriti e prigionieri, e di materiale da guerra.

Anche gli austro-ungarici - sempre secondo il comunicato suddetto - non hanno avuto miglior fortuna nella Galizia orientale. Tutti i loro attacchi, sia sul fiume Tchechve, sia presso il villaggio di Podpeschry, sono stati respinti con combattimenti alla baionetta.

Nel settore belga non si sono avuti che scontri insignificanti, giustificati forse dal concentramento di truppe anglo-belghe, che si dice vada effettuandosi da qualche giorno su quel campo di battaglia.

Nel settore francese, invece, gli attacchi e i contrattacchi si succedono frequentemente. L'accanimento della lotta, con perdite spesso rilevanti d'ambo le parti, è giustificato dall'interesse che hanno i belligeranti di guadagnare sempre migliori posizioni strategiche. Per quanto gli alleati abbiano ottenuto in questi ultimi tempi dei successi, non può dirsi tuttavia ch'essi siano riusciti ad indebolire sensibilmente le linee tedesche, sempre fortemente difese dovunque.

Nel settore meridionale, e più propriamente sulle rive della Drina, gli austriaci hanno dato prova il 23 corrente d'una nuova attività, attaccando i montenegrini; ma sono stati respinti con perdite.

Sul bombardamento dei Dardanelli si hanno giornalmente maggiori informazioni da più fonti e tutte sono d'accordo nel ritenere che i forti turchi dell'ingresso dello stretto hanno molto sofferto dal fuoco delle navi franco-inglesi.

Da una statistica dell'Ammiragliato inglese si rileva che le perdite subite dalla marina mercantile inglese dal 18 al 26 corrente, per opera dei sommergibili tedeschi, sono insignificanti in rapporto ai vapori arrivati e partiti dai porti inglesi nel suddetto periodo di tempo.

Come si prevedeva, la voce dell'affondamento d'un trasporto inglese carico di truppe era la stessa che già aveva per più giorni fatto il giro dei giornali mondiali. Di ciò informa un comunicato ufficiale da Londra.

Se la cronaca non registra oggi altre navi colate a picco dai sommergibili tedeschi, registra, all'opposto, l'affondamento della torpediniera francese *Dague* nel porto d'Antivari.

Di queste operazioni militari in terra e in mare nei vari settori del teatro della guerra l'*Agenzia Stefani* comunica più ampie notizie coi seguenti telegrammi:

*Pietrogrado*, 26. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nel settore del Niemen, da Kowno a Olyta, le nostre avanguardie della riva sinistra hanno progredito lungo il fiume.

Nella regione di Sventoiansk e Goga la riva sinistra è occupata dai tedeschi che hanno fatto passare presso Sventoiansk sulla riva destra un piccolo distaccamento di fanteria. Un combattimento si svolge in questa regione.

Sulla riva sinistra del Niemen a nord di Grodno e sul Bobr superiore, nella regione di Sabine, i combattimenti continuano.

Presso Ossowietz l'artiglieria da fortezza ha risposto con successo alle batterie tedesche.

Sulla riva destra del Narew sono impegnati combattimenti su tutto il fronte.

Il nemico ha concentrato il suo principale sforzo nella direzione di Novogrodsk e di Prasnysch.

Le nostre truppe hanno risposto in parecchi settori all'attacco tedesco con gravi perdite per il nemico. Esse hanno contrattaccato vigorosamente i tedeschi.

Al passaggio del fiume Orgits i tedeschi hanno difeso con un accanimento particolare una fattoria vicina al villaggio di Krasnoseltz che noi prendemmo facilmente il 24 febbraio alle 6 di sera. Tutti i tedeschi sopravvissuti della guarnigione si costituiscono prigionieri.

Sulla riva sinistra della Vistola il 24 febbraio i tedeschi hanno preso l'offensiva nelle vicinanze della fattoria di Noghely. La nostra fanteria, che aveva respinto col fuoco elementi della offensiva nemica, si lanciò impetuosamente in avanti e inseguendo da presso i tedeschi che fuggivano, invase le loro posizioni, impadronendosi dopo una lotta corpo a corpo delle trincee nemiche di prima e seconda linea. Sette ufficiali, un medico e 400 soldati furono fatti prigionieri in questo scontro, durante il quale noi abbiamo preso parecchie mitragliatrici.

Tre battaglioni nemici che erano venuti in soccorso di Bolimoff furono dispersi dalla nostra artiglieria.

Nei Carpazi i combattimenti continuano.

Nella Galizia orientale un'azione accanita è impegnata sul fiume Tchechve, ove con un attacco notturno abbiamo sloggiato gli austriaci dalle loro posizioni del villaggio di Loukha e dai fiumi Zolotaia, Bystritza e Vorona.

Gli austriaci assaliti dal nostro fuoco presso i villaggi di Voltchints e Podluje, hanno preso la fuga in disordine coprendo coi loro cadaveri i passaggi vicini a questi villaggi.

Presso il villaggio di Podpeschry gli austriaci sono stati pure respinti con un contrattacco dai russi dopo un accanito combattimento alla baionetta.

*Vienna, 26.* — Un comunicato ufficiale, in data del 26 corrente, dice:

Nella Polonia russa ieri nel settore delle operazioni ad est di Przedborz è continuato un vivo combattimento di artiglieria.

Sul resto del fronte a nord della Vistola e nella Galizia occidentale regna nella maggior parte la calma.

Nei Carpazi sono falliti gli attachi nemici nella valle di Ondava nonchè sulle nostre posizioni a nord del colle di Volovek.

Nella presa per assalto di una collina durante i combattimenti nella Galizia sud-orientale sono stati fatti prigionieri altri 1240 russi.

*Pietrogrado, 26.* — I giornali ritengono che la battaglia che è impegnata attualmente fra le truppe russe e le truppe tedesche sul nuovo fronte formato dai quattro corsi d'acqua Njemen, Bobr, Narew e Vistola sarà la più grande battaglia della guerra attuale. Aviatori russi hanno accertato che i tedeschi conducono senza posa su questo fronte rinforzi sopra rinforzi.

L'artiglieria di Ossowietz ha abbattuto un pallone frenato tedesco.

A Prasnych le automobili blindate russe hanno inflitto al nemico terribili perdite, attaccando improvvisamente sul fianco.

*Berlino, 26.* — Il grandelo stato maggiore annunzia dal gran quartier generale, in data di oggi:

Niente di essenziale da segnalare da nessuno dei due teatri della guerra.

*Il Comando superiore dell'esercito.*

*Parigi, 26.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

L'esercito belga ha ripreso un piccolo elemento di trincea che aveva momentaneamente perduto. L'esercito inglese ha, in Belgio, respinto un attacco tedesco ed ha d'altra parte guadagnato un centinaio di metri sulla strada di La Bassée. L'artiglieria tedesca si è mostrata piuttosto attiva nella valle dell'Aisne: le nostre batterie l'hanno ridotta al silenzio nel pomeriggio.

In Champagne, i nostri progressi sono continuati: abbiamo guadagnato terreno nel bosco a nord-ovest di Perthes e a nord di Mesnil-les-Hurlus.

L'azione continua nella valle della Mosa, Nelle Jumelle d'Ornes abbiamo distrutto i riparti delle mitragliatrici e scompaginato le trincee nemiche.

Abbiamo realizzato nuovi progressi nel Bois Brulé (foresta di Apremont). I tedeschi sono stati cacciati da parecchie gallerie di comunicazione delle trincee. Essi hanno subito grandi perdite ed hanno abbandonato sul terreno numerosi scudi e utensili.

*Parigi, 26.* — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Niente di nuovo su tutto il fronte.

In Champagne i nostri progressi sono continuati. A nord di Mesnil siamo arrivati, prendendo due linee successive di trincee, fino alla cresta del rialzo di terreno occupato dai tedeschi. Più ad ovest abbiamo esteso la nostra occupazione con la conquista di un'importante frazione di linee nemiche.

Dall'Argonne ai Vosgi niente da segnalare.

*Londra, 26.* — Un comunicato del maresciallo French dice:

Una lotta intermittente prosegue lungo il canale di Ypres, senza condurre a cambiamenti nella posizione delle forze avversarie.

Sul resto del fronte l'artiglieria nemica si è mostrata talvolta assai attiva, ma non vi è stato alcun attacco di fanteria, nè da una parte nè dall'altra.

*Cettigne, 26* (ufficiale). — Il 23 corrente forze austriache superiori in numero hanno attaccato una colonna montenegrina operante in Bosnia.

Un combattimento assai violento si è sviluppato sulle rive della Drina ed è durato parecchie ore.

Gli austriaci sono stati respinti su tutto il fronte, dopo avere subito considerevoli perdite.

*Costantinopoli, 26.* — Il quartier generale comunica in data 25: Oggi, dieci grandi corazzate nemiche hanno aperto alle 10 del mattino il fuoco contro i forti dell'entrata dei Dardanelli. Il fuoco è durato fino alle cinque e mezzo del pomeriggio. Poi le navi si sono ritirate in direzione dell'isola di Tenedo.

Dalle osservazioni fatte è risultato che una corazzata nemica, tipo *Agamennon*, e due altre corazzate, sono state danneggiate dalle granate lanciate dai nostri forti della costa dell'Anatolia.

*Parigi, 26* (ufficiale). — Il bombardamento dei forti all'ingresso dei Dardanelli, ripreso ieri mattina alle 8 a grande distanza, è stato seguito da un bombardamento a distanza media. Quattro forti sono stati completamente distrutti; uno di essi era stato interamente armato dai tedeschi.

È stato iniziato, sotto la protezione delle corazzate e degli incrociatori della flotta combinata, il dragaggio delle mine nello stretto.

*Atene, 26.* — I forti turchi di Erthogrul, Sedulbahr e Orhanié hanno molto sofferto in seguito al bombardamento. Il forte di Sedulbahr ha preso fuoco; le fiamme erano visibili dall'isola di Tenedo.

Una corazzata alleata entrò iersera nello stretto e bombardò i forti per un'ora, poscia si ritirò sana e salva.

*Londra, 26* (ufficiale). — La tempesta è diminuita di intensità e il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli è stato ripreso il 25 febbraio alle otto del mattino. Dopo un tiro a lunga distanza, una squadra di corazzate ha attaccato a piccola distanza. Tutti i forti all'entrata degli stretti sono stati battuti con successo. Le operazioni continuano.

*Londra, 26.* — L'Ammiragliato annunzia che sette vapori inglesi sono stati affondati dai sottomarini tedeschi dopo il 18 corr.

708 vapori di una stazza superiore alle 300 tonnellate e di tutte le nazionalità sono arrivati nei porti inglesi; 673 sono partiti in pochi giorni, prima del 24 febbraio.

Il numero degli arrivati durante le otto settimane che hanno preceduto il 24 febbraio è stato di 5772 e il numero delle navi che sono partite è stato di 5507.

*Londra, 26.* — Un comunicato dell'Ammiragliato dichiara che, contrariamente alle affermazioni di fonte tedesca, nessun trasporto britannico è stato affondato durantè la settimana dal 18 al 24 febbraio.

*Parigi, 26* (ufficiale). — La torpediniera della squadra francese *Dague*, che scortava un convoglio di vettovagliamento per il Montenegro, ha urtato in una mina austriaca nel porto di Antivari ieri l'altro alle 21.30 ed è affondata. Trentotto uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Le operazioni di vettovagliamento sono tuttavia continuate ed il ritorno del convoglio si è poi compiuto normalmente.

L'incrociatore francese *Desaix* ha fatto il 23 corrente una dimostrazione su Akaba.

Una compagnia da sbarco, appoggiata dall'artiglieria di bordo, ha disperso un piccolo distaccamento turco, che occupava il villaggio.

*Atene, 26.* — La flotta alleata avanzatasi di tre miglia, ha iniziato il bombardamento dei forti interni dei Dardanelli.

Il tiro dei turchi è debole.

*Bilbao, 27.* — Dal faro, presso la punta Gallos, in vicinanza di Algorta, è stato veduto un sottomarino che navigava fra le acque francesi e spagnuole. Nessuna bandiera ne indicava la nazionalità.

Le autorità marittime sono state prevenute.

*Amsterdam*, 27. — Un vapore svedese, che si recava da Rotterdam a Upsala, è arrivato a Ymuiden. Il piroscafo ha un grande strappo a tribordo.

Il capitano ha dichiarato che il vapore deve avere urtato, nel pomeriggio di ieri, in una mina o deve essere stato torpedinato.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

*Adunanza del 21 febbraio 1915*

Presidenza del socio senatore LORENZO CAMERANA vice presidente dell'Accademia

Il socio Somigliana presenta in omaggio il 1° numero del « Bollettino del Comitato glaciologico italiano », e ne discorre.

Il socio Jadanza legge una commemorazione del socio nazionale Lorenzoni. Verrà inserita negli Atti.

Pure per gli Atti vengono offerte dagli autori le seguenti Note:

N. Jadanza, « Nota sul calcolo numerico dei logaritmi neperiani di 2 e 5 »;

G. Peano, « Resto nella formola di quadratura Cavalieri-Simpson »;

e vengono presentate queste altre:

E. Laura, « Risoluzione del problema esterno della dinamica elastica nel caso della sfera », dal socio Somigliana;

L. Loredan, « Sugli organi nervosi terminali sensitivi nei muscoli cutanei dei mammiferi », dal socio Fusari;

G. Lignana, « Sulla misura della differenza di fase di due correnti sinoidali », dal socio Grassi;

F. Chelli, « Osservazioni del passaggio di Mercurio sul disco del Sole il 6-7 novembre 1914 », dal socio Segre.

Pei volumi delle Memorie il socio Fusari presenta un lavoro del dott. Mario Pitzorno, « Nuove ricerche sulla struttura dei gangli della catena del simpatico nei vertebrati inferiori ». Riferiranno su di esso i soci Foà e Fusari.

# CRONACA ITALIANA

**S. M. il Re ha ricevuto iermattina, in particolare udienza, il comm. Filippo Clementi, già valente nostro collega nel giornalismo della Capitale, attualmente capo gabinetto del sindaco di Roma. Il Clementi ha espresso al Sovrano la propria gratitudine per la onorificenza di cui è stato insignito di *motu proprio* regale.**

**Sua Maestà trattenne in affabile colloquio il commendatore Clementi interessandosi in special modo delle condizioni dell'Agro romano, di cui il comm. Clementi, nella sua qualità di ex-direttore dell'Ufficio dell'Agro romano, ha una speciale e notoria competenza.**

**Consiglio provinciale.** — La seduta del Consiglio provinciale di Roma, tenutasi ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del vice presidente comm. Ludovisi, si iniziò con lo svolgimento di alcune interrogazioni. Esaurite queste vennero approvate alcune deliberazioni della Deputazione provinciale; e si passò poscia alla trattazione dell'esercizio provvisorio e alla proposta, che venne approvata, della proroga di due mesi dello stesso esercizio. Vennero poscia discusse ed approvate le proposte:

Modifiche al regolamento per i cantonieri provinciali;

Arredamento dei gabinetti scientifici del Manicomio provinciale;

Manutenzione delle strade provinciali e consortili;

Proposte per i lavori di consolidamento della strada provinciale aurelia-etrusca e altre strade.

Il Consiglio, esaurite le proposte all'ordine del giorno, si riunì in seduta segreta.

Oggi il Consiglio si è nuovamente riunito alle ore 15.

**In Campidoglio.** — Presieduto dal sindaco Colonna, il Consiglio comunale si è riunito, come annunziammo ieri, in seduta pubblica.

Dai consiglieri Palomba e Pediconi vennero svolte rispettivamente due interrogazioni, una riguardante i mercati e l'altra la condizione delle strade di Roma.

Ad esse risposero esaurientemente i competenti assessori.

Venne quindi svolta la mozione riguardante il riordinamento degli uffici e servizi municipali, svolta dal consigliere Bianchi. La discussione è stata lunga e interessante.

La mozione venne accettata dal sindaco con l'intendimento, però, che non significhi che attualmente esista disorganizzazione nel personale.

Venne quindi approvato l'ordine del giorno dei presentatori della mozione, col quale s'invoca la nomina di una Commissione che studi il riordinamento degli uffici.

Alle ore 20 la seduta venne tolta.

**Disposizioni commerciali.** — La Camera di commercio comunica:

Il Governo greco ha vietata l'esportazione dello zolfo e del solfato di rame.

Il Ministero di agricoltura e commercio turco, di fronte alla continua richiesta che riceve di informazioni e di indirizzi di case fabbricanti utensili per le distillerie di alcool, prega tali fabbriche a voler mandare alla Direzione generale dell'industria di quel Ministero, i loro cataloghi con i prezzi e condizioni, o quanto meno, il loro indirizzo.

**Schiatori alpini.** — Per la prima adunanza nazionale degli schiatori alpini è convenuta ieri, a Courmayeur, una folla enorme. Ha telegrafato dicendosi dolente della sua assenza il generale Lequio, ispettore delle truppe di montagna.

Alle ore 8,35 è stata data la partenza alle undici squadre concorrenti, composte di cinque persone ciascuna, che rappresentavano le seguenti località:

La Tuile, Val Cornazza, Limone Piemonte, Asiago Valsassina, Valtournanche, Ponte di Legno, Valle Spluga, Courmayeur, Calalzo e Bardonecchia.

Il percorso di trenta chilometri raggiungeva l'altezza di 1653 metri. Le condizioni della neve erano ottime; il freddo intensissimo, oltre dodici gradi sotto zero.

A sette chilometri dalla partenza su un basso pianoro era obbligatorio eseguire una prova di tiro con fucile da guerra contro bersagli a 300 metri.

La lotta è stata costantemente tenace. La squadra di Val Cornazza ha vinto nettamente, impiegando ore 3 11'e 5". Si sono classificate poi nell'ordine Bardonecchia, Valtournanche, Limone, Asiago, Ponte di Legno, Valalzo, La Tuile, Valle Spluga e Valsassina. Tra la prima e l'ultima squadra corrono soltanto 34 minuti.

Nella gara di tiro si sono classificate nell'ordine: Valle Spluga, Asiago, Courmayeur, Val Cornazza.

Molto entusiasmo ed animazione. Il tempo era magnifico.

**Marina mercantile.** — Il *Brasile*, della società Italia, è par-

tito da Dakar per il Sud America. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Dante Alighieri*, della Transatlantica italiana, è giunto a New York. — Il *Palermo*, della N. G. I., è partito da Gibilterra per Genova. — Il *Duca degli Abruzzi*, idem, è partito da Napoli per New York.

# TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

WASHINGTON, 25. — Gli Stati Uniti hanno fatto all'Inghilterra ed alla Germania proposte suggerenti una base di accordo circa i viveri destinati alle popolazioni civili e agli attacchi contro i piroscafi mercantili da parte di sottomarini.

Le autorità conservano un segreto assoluto. Tuttavia si sa che proposte estremamente importanti, emananti dal presidente Wilson sono state rimesse ufficiosamente, confidenzialmente il 23 corrente dagli ambasciatori degli Stati Uniti a Londra ed a Berlino ai rispettivi ministri degli esteri; esse non rispondono affatto alla nota dell'Inghilterra e della Germania. Si crede che concernano la sorveglianza e la distribuzione dei viveri ai civili tedeschi da parte di consoli e di Società americane.

WASHINGTON, 26. — Una ordinanza del Governo qualifica tutti i porti delle isole britanniche come porti speciali per i quali l'ufficio governativo delle assicurazioni marittime esige tariffe speciali. La zona dei porti speciali comprende anche Bordeaux sul continente.

L'ufficio si riserva il diritto di assicurare navi dirette a tali porti.

LONDRA, 26. — I giornali hanno da Washington che, in seguito ad una conferenza tra il presidente Wilson, il segretario di Stato Bryan e il consigliere del dipartimento di Stato Lansing, è stato deciso l'invio di due nuove note relative alle zone di guerra ed alla distruzione dei viveri diretti alle popolazioni civili.

Il Governo degli Stati Uniti ha espresso il desiderio che le sue proposte siano dapprima trattate confidenzialmente, per evitare commenti pubblici e ogni sorta di pressioni, che potrebbero esercitarsi sugli interessati.

Nondimeno nei circoli ufficiali non si nasconde che, in seguito all'attività di qualche belligerante e alle perdite di vite americane, il Governo di Wilson potrebbe vedersi obbligato ad allontanarsi dalla sua attitudine amichevole.

LONDRA, 26. — Il primo ministro Asquith presenterà lunedì prossimo una richiesta di crediti supplementari per 37 milioni di sterline per l'esercizio finanziario corrente che termina il 31 marzo prossimo.

Il totale delle spese per lo stesso anno raggiungerà così 362 milioni di sterline.

Il primo ministro presenterà anche una nuova richiesta di crediti per 250 milioni di sterline per l'esercizio che si inizia il primo aprile prossimo.

BUCAREST, 26. — Il generale Pau ha pranzato alla Legazione di Francia.

Ricevendo la colonia francese ha affermato la certezza nella vittoria finale.

Take Jonescu ha dato in suo onore un pranzo seguito da un ricevimento.

Il generale Pau partirà domani.

# NOTIZIE VARIE

**Il raccolto dei bozzoli in Persia.** — Quest'anno il raccolto dei bozzoli nelle provincie del Caspio è rimasto, a causa della guerra, pressochè invenduto. Il clima caldo ed umido delle Provincie stesse impedisce che i bozzoli vi possano essere a lungo conservati. Si fanno per questo prezzi molto bassi, di due franchi al chilo al più.

Il prodotto persiano è generalmente lavorato in Italia. Qualche anno ne comperammo direttamente fino al 35 per cento. Di regola però gli acquisti si fanno a Marsiglia, per effetto della organizzazione delle compagnie francesi di navigazione, che hanno stabilito sub-agenzie a questo scopo nel Ghilan.

È impossibile conoscere se l'unica via aperta, cioè la ferrovia russa da Baku al confine romeno, potrebbe assumere tale trasporto e se la merce non incontrerebbe altre difficoltà nel percorrere la Romania e l'Austria. Il trasporto in carovana fino al Golfo non potrebbe lasciare margine di guadagno che se i prezzi fossero da noi molto sostenuti. È opportuno ad ogni modo informare i circoli competenti dell'esistenza del prodotto invenduto di quest'anno, della possibilità di comprarlo a buone condizioni e forse anche di immagazzinarlo sul luogo, in attesa di tempi migliori.

**Raccolto e consumo del cacao.** — Secondo la rivista inglese *Gordian* nel 1914 il raccolto mondiale del cacao ascese a 269.000 tonn. di fronte a 256.000 nel 1913.

Il consumo fu di 268.000 contro 252.000 tonn.

I maggiori consumi si ebbero negli Stati Uniti, Germania ed Inghilterra che abbisognano complessivamente di 160.000 tonn. ossia il 60 0[0 del consumo mondiale.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

26 febbraio 1915.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 761.5 |
| Termometro centigrado al nord | 9.6 |
| Tensione del vapore, in mm. | 3.16 |
| Umidità relativa, in centesimi | 35 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | 15 |
| Stato del cielo | 1[2 nuvolo |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 10.6 |
| Temperatura minima, id. | 3.0 |
| Pioggia in mm. | — |

26 febbraio 1915.

**In Europa:** pressione massima 774 sulla Baviera, minima 758 sulle Puglie.

**In Italia nelle 24 ore:** la pressione barometrica ovunque salita, fino a 7 mm. Liguria, temperatura diminuita; cielo vario regioni settentrionali e alto e medio versante tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie sparse, nevicate, qualche temporale coste sicule.

**Barometro:** massimo 769 alto Piemonte, minimo 758 penisola salentina.

**Probabilità:**

**Regioni settentrionali:** venti moderati 4° quadrante, cielo sereno, nebbie.

**Regioni appenniniche:** venti settentrionali alquanto forti, cielo sereno alte medie regioni, nuvoloso con nevicate altrove.

**Versante adriatico:** venti forti intorno nord, cielo vario alte regioni, qua e là nuvoloso rimanente, qualche pioggiarella o nevicata, mare alquanto agitato coste pugliesi.

**Versante tirrenico:** venti forti settentrionali, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle isole, vario altrove, mare agitato coste insulari.

**Versante jonico:** venti moderati o forti intorno ponente, cielo nuvoloso, mare alquanto agitato.

**Coste libiche:** venti occidentali moderati, cielo vario, mare mosso.

## Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 26 febbraio 1915.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| *Liguria* | | | | |
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| San Remo | sereno | calmo | 14 0 | 5 0 |
| Genova | sereno | calmo | 10 0 | 5 0 |
| Spezia | 1\|4 coperto | calmo | 9 0 | 3 0 |
| *Piemonte* | | | | |
| Cuneo | 1\|4 coperto | — | 6 0 | — 3 0 |
| Torino | sereno | — | 6 0 | — 2 0 |
| Alessandria | 1\|4 coperto | — | 6 0 | — 4 0 |
| Novara | sereno | — | 3 0 | — 2 0 |
| Domodossola | 1\|4 coperto | — | 10 0 | — 6 0 |
| *Lombardia* | | | | |
| Pavia | 3\|4 coperto | — | 10 0 | — 4 0 |
| Milano | nebbioso | — | 10 0 | — 1 0 |
| Como | sereno | — | 8 0 | 2 0 |
| Sondrio | sereno | — | 7 0 | — 7 0 |
| Bergamo | 1\|2 coperto | — | 7 0 | 1 0 |
| Brescia | sereno | — | 8 0 | 0 0 |
| Cremona | sereno | — | 9 0 | 0 0 |
| Mantova | nebbioso | — | 10 0 | 1 0 |
| *Veneto* | | | | |
| Verona | sereno | — | 9 0 | 1 0 |
| Belluno | sereno | — | 6 0 | — 4 0 |
| Udine | piovoso | — | 6 0 | 0 0 |
| Treviso | 1\|4 coperto | — | 8 0 | 0 0 |
| Vicenza | sereno | — | 10 0 | 0 0 |
| Venezia | caliginoso | legg. mosso | 9 0 | 3 0 |
| Padova | sereno | — | 8 0 | 0 0 |
| Rovigo | 1\|4 coperto | — | 7 0 | 2 0 |
| *Romagna-Emilia* | | | | |
| Piacenza | sereno | — | 9 0 | — 3 0 |
| Parma | sereno | — | 8 0 | 0 0 |
| Reggio Emilia | — | — | — | — |
| Modena | 3\|4 coperto | — | 8 0 | 1 0 |
| Ferrara | sereno | — | 8 0 | 1 0 |
| Bologna | sereno | — | 9 0 | 2 0 |
| Forlì | sereno | — | 7 0 | 1 0 |
| *Marche-Umbria* | | | | |
| Pesaro | 3\|4 coperto | tempestoso | 9 0 | 5 0 |
| Ancona | piovoso | agitato | 8 0 | 5 0 |
| Urbino | coperto | — | 5 0 | 0 0 |
| Macerata | coperto | — | 6 0 | 2 0 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 7 0 | 0 0 |
| Perugia | sereno | — | 5 0 | 0 0 |
| *Toscana* | | | | |
| Lucca | 1\|4 coperto | — | 10 0 | 1 0 |
| Pisa | sereno | — | 11 0 | 3 0 |
| Livorno | 1\|2 coperto | legg. mosso | 11 0 | 4 0 |
| Firenze | sereno | — | 9 0 | 4 0 |
| Arezzo | 1\|4 coperto | — | 6 0 | 2 0 |
| Siena | nebbioso | — | 0 0 | 1 0 |
| Grosseto | sereno | — | 10 0 | 2 0 |
| *Lazio* | | | | |
| Roma | 1\|2 coperto | — | 10 0 | 3 0 |
| *Versante Adriatico Meridionale* | | | | |
| Teramo | coperto | — | 10 0 | — 1 0 |
| Chieti | coperto | — | 6 0 | 2 0 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Agnone | nevoso | — | 2 0 | — 2 0 |
| Foggia | coperto | — | 10 0 | 4 0 |
| Bari | coperto | molto gr. | 10 0 | 4 0 |
| Lecce | 1\|2 coperto | — | 12 3 | 3 0 |
| *Versante Mediterraneo Meridionale* | | | | |
| Taranto | coperto | calmo | 13 0 | 6 0 |
| Caserta | 1\|4 coperto | — | 9 0 | 3 0 |
| Napoli | coperto | calmo | 7 0 | 4 0 |
| Benevento | 3\|4 coperto | — | 8 0 | 5 0 |
| Avellino | coperto | — | 7 0 | 0 0 |
| Mileto | 3\|4 coperto | — | 9 0 | 1 0 |
| Potenza | nevica | — | 6 0 | — 2 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | sereno | — | 8 0 | — 4 0 |
| *Sicilia* | | | | |
| Trapani | piovoso | mosso | 11 0 | 7 0 |
| Palermo | coperto | agitato | 11 0 | 2 0 |
| Porto Empedocle | — | — | — | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 7 0 | 0 0 |
| Messina | 1\|4 coperto | legg. mosso | 12 0 | 6 0 |
| Catania | sereno | calmo | 13 0 | 3 0 |
| Siracusa | 1\|4 coperto | calmo | 12 0 | 4 0 |
| *Sardegna* | | | | |
| Sassari | coperto | — | 8 0 | 2 0 |
| Cagliari | 3\|4 coperto | mosso | 10 0 | 3 0 |
| *Libia* | | | | |
| Tripoli | — | — | — | — |
| Bengasi | — | — | — | — |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.